



Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani



RECUPERO MATERIALE DA BANCALI PER COSTRUZIONE TAVOLE, SEDIE, SGABELLI, SCAFFALI, ECC.

MATERIALI (REPERIBILITA'): vecchi bancali in buono stato

SVOLGIMENTO

demolizione del bancale

attrezzi:

- piede di porco o levarini di varie dimensioni
- mazzuola da 1500/1000 gr
- sega (seghetto alternativo)
- martello da carpentiere (ha il manico un po' più lungo e da un lato ha due orecchie levachiodi)
- pinza
- guanti da lavoro

come si fa

il bancale è solitamente è 120cm x 80cm ed è composto da tre parti:

- il pianale che ha solitamente 5 o più assi lunghe e tre corte messe di traverso
- la parte intermedia che è composta da 9 blocchi cubici da circa 9x9x9cm
- la parte inferiore che ha tre assi lunghe fissate sui blocchi

si posiziona il bancale con il pianale a terra e si segano le tre assi in prossimità dei blocchi, se ne dovrebbero ricavare 6 pezzi lunghi circa 45cm,

si posiziona il bancale verticalmente e si colpisce violentemente con la mazzuola i cubi in legno (i tre superiori e poi i tre intermedi), si ruota a 180 gradi il bancale e poi si fa la stessa cosa con i rimanenti tre, questo dovrebbe aver provocato un leggero distacco del blocco in legno dal pianale (vedere note su sicurezza),

si posiziona nuovamente il bancale con il pianale verso terra e con il piede di porco si entra nella fessura che si è creata tra il blocco e il pianale, facendo forza il blocco dovrebbe sollevarsi staccandosi dai chiodi (attenzione che i chiodi possono far male),

si posizionano sotto al bancale i blocchi in legno in vicinanza a dove sono i chiodi, con la pinza si raddrizzano al meglio eventuali chiodi storti, poi con la pinza appoggiata al legno si tiene il chiodo con una mano e con l'altra si colpisce il chiodo con il martello da carpentiere fino a farlo sfilare in parte dal pianale,

una volta che i chiodi sono tutti leggermente sfilati si gira il pianale e con il martello da carpentiere, usando le orecchie si fa leva e si sfilano i chiodi.





A questo punto dovrebbero rimanere tre assi lunghe con due corte di traverso, si posizionano quattro blocchi in legno vicino alle assi corte (che sono al di sotto di quelle lunghe) con la mazzuola si colpiscono le assi corte, queste dovrebbero staccarsi mettendo in evidenza dei chiodi corti e liberando le tre assi lunghe.

Come prima si raddrizzano i chiodi con la pinza, si fanno sfilare con il martello e poi si tolgono usando le orecchie del martello.

A questo punto (se l'operazione è stata senza intoppi) noi dovremo aver recuperato:

- 5 assi lunghe 120cm
- 3 assi lunghe 80cm
- 6 assi lunghe 45cm
- 9 blocchi 9x9x11(hanno ancora un pezzo dei traversi attaccato)

è normale che durante la demolizione alcune assi si rompano, per questo è sempre utile procurare qualche bancale in più di quelli necessari per lo svolgimento del progetto.

SICUREZZA AL TEMPO DEL COVID E NON SOLO

Vista la complessità del lavoro, sarebbe molto utile far vedere praticamente ai ragazzi come si fa, anche on line, avere molta cura dei dettagli relativi alla sicurezza

- nello staccare i blocchi, il bancale va tenuto saldamente con una mano e con l'altra si usa la mazzuola
- il pericolo maggiore è derivato dalle schegge di legno per cui si usano i guanti
- l'utilizzo di questi attrezzi e di eventuali attrezzi elettrici va sempre supervisionato
- ogni ragazzo dovrebbe procurare un suo bancale e provvedere autonomamente al suo smontaggio, questo garantirebbe il suo protagonismo e il distanziamento necessario
- alla fine del lavoro l'attrezzatura utilizzata va igienizzata prima di passarla ad altri

INTENZIONALITA' EDUCATIVA

Utilizzo circolare dei materiali altrimenti destinati al macero, sviluppo del coordinamento e della manualità (alcune volte è necessario utilizzare le due mani con mansioni diverse), abitudine al riconoscimento delle attività pericolose, introduzione all'uso di attrezzi più complessi ma più performanti.





CONSIGLI DELL'ARTIGIANO

Prevedere sempre del materiale in più rispetto al progetto perché, essendo materiale di recupero, potrebbero esserci delle assi non adatte a causa delle crepe o dei nodi presenti sulla tavola (i nodi sono l'attaccatura del ramo sul tronco e sono un punto di fragilità del legno perché causano una riduzione di sezione)

Giorgio (Base di Costigliola)

